

BOLOGNATODAY

POLITICA

Morto Berlusconi, il ricordo di Prodi: "Nostra rivalità mai trascesa"

In lutto anche dalla politica locale. Da Elly Schlein, al sindaco Lepore, a Lucia Borgonzoni, parole di cordoglio per il cavaliere



A.M.

12 giugno 2023 10:35



Berlusconi in uno dei comizi sotto le Due Torri

È morto **Silvio Berlusconi**. L'ex presidente del consiglio si è spento stamane all'ospedale San Raffaele di Milano dove era ricoverato da venerdì 9 giugno. Aveva 86 anni. Tra le figure politiche di maggior spicco degli ultimi decenni, è stato primo ministro, guida di Forza Italia, ma anche imprenditore.

Si rincorrono i messaggi di cordoglio. Anche la politica locale ricorda in queste ore il leader di centrodestra. Per primo lo fa l'ex Premier **Romano Prodi**: "Partecipo al profondo cordoglio per la scomparsa di Silvio Berlusconi. Lo ricordo come un leader politico che, nel suo lungo e intenso impegno pubblico, ha esercitato una grande influenza nella vita del nostro paese, incidendo non solo sulle Istituzioni, ma anche nella vita di tutti i cittadini".

Il professore ha poi voluto ricordare il rapporto con il cavaliere: "Nel nostro lungo confronto politico abbiamo rappresentato mondi diversi e contrapposti, ma la nostra rivalità non è mai trascesa in sentimenti di inimicizia sul piano personale, mantenendo il confronto in un ambito di reciproco rispetto. Ho apprezzato il suo sostegno alla causa europeista, soprattutto perchè confermato e ribadito in un periodo in cui il nostro comune destino europeo era messo duramente e imprudentemente sotto accusa".

LEGGI ANCHE

Sgarbi su Berlusconi: "Era depresso, temeva di perdere il paradiso. Ora merita un monumento" | VIDEO

"Questo è il momento del cordoglio e della preghiera. La morte del presidente Silvio Berlusconi ci mette davanti a un dispiacere immenso ma anche alla consapevolezza di aver guardato ad un uomo che ha segnato per sempre la storia di un Paese e di un modo di far politica - scrive in una nota la capogruppo di Forza Italia in Regione, **Valentina Castaldini** - C'è un punto che mi ha sempre colpito ed è il motivo per cui oggi faccio parte di Forza Italia: Berlusconi non ha tenuto le cose buone solo per sé, ma ha deciso di impegnarsi per un Paese distrutto da Tangentopoli che non credeva più nella politica, dando voce all'Italia del buon senso. Ha recuperato lo spirito originale dei padri costituenti mettendo insieme i mondi moderati di estrazione cattolica, liberale e socialista, la cui naturale fioritura è il saldo posizionamento di Forza Italia in Europa nel PPE. La storia politica di Berlusconi è riassunta per me dalle parole libertà e identità cattolica, liberale e riformista, che sono l'eredità che lascia a chi ama la buona politica". Il Coordinatore Cittadino di Forza Italia di Bologna, Angelo Scavone, ha così commentato la dolorosa notizia: "Con la scomparsa di Silvio Berlusconi se ne va un pezzo del Paese. La sua assenza dalla scena politica renderà meno salda la libertà degli Italiani".

LEGGI ANCHE

**Berlusconi, la "prima pietra" della carriera politica nella rossa (sbiadita)
Bologna**

"Esprimo vicinanza a lei e alla sua famiglia per il decesso dell'amato papà, Senatore Silvio Berlusconi. Imprenditore in diversi settori della vita sociale, culturale e finanziaria del Paese, è stato negli ultimi trent'anni protagonista della vita politica nazionale: eletto più volte al Parlamento italiano, ha ricoperto per quattro volte l'incarico di Presidente del Consiglio dei Ministri. Fra i ruoli istituzionali, svolti con impegno e passione, anche quello di deputato al Parlamento europeo. A nome dell'Episcopato italiano, porgo sincere condoglianze ai familiari, assicurando il ricordo nella preghiera". Così il messaggio di cordoglio che il Cardinale **Matteo Zuppi**, Arcivescovo di Bologna e presidente della CEI, ha inviato a Maria Elvira Berlusconi per la scomparsa del senatore Silvio Berlusconi

Un pensiero dalla città turrata arriva anche dal Sottosegretario di Stato al Ministero della Cultura **Lucia Borgonzoni**: "Punto di equilibrio, riferimento di un intero sentire politico. Un visionario che ha rivoluzionato il mondo della politica e impresso una svolta liberale al Paese. Ma più di ogni altra cosa, Silvio Berlusconi è stato un uomo di incredibile sensibilità, genio e altruismo". Così le parole della leghista.

WSilvio Berlusconi ha cambiato la storia d'Italia. Lo ha fatto ottenendo la fiducia e il sostegno di decine di milioni di italiani. Ad altri non piaceva, lo sappiamo. Ma questo non impedisce che tutti riconoscano la rilevanza che ha avuto da uomo, da imprenditore, da politico. Ciao Presidente. A Dio", ha scritto **Galeazzo Bignami**, Viceministro Infrastrutture e Trasporti.

Non solo il centrodestra. Anche dalle file del Pd si spendono parole in ricordo del leader di FI. "Di fronte alla scomparsa di Silvio Berlusconi vogliamo far arrivare tutta la nostra vicinanza al dolore della sua famiglia, dei suoi cari e di tutta Forza Italia, così come vogliamo che arrivi al Governo e alle forze di maggioranza. Con la morte di Silvio Berlusconi si chiude un'epoca. Tutto ci ha divisi e ci divide dalla sua visione politica, resta però il rispetto che umanamente si deve a quello che è stato un protagonista della storia del nostro Paese. Le più sentite condoglianze da parte del Partito Democratico". Così in una nota la Segretaria del PD, **Elly Schlein**.

Dalle file dem si leva anche la voce del sindaco di Bologna **Matteo Lepore**, che ci ha tenuto a esprimere il proprio cordoglio personale e quello della città, ricordando che "oggi se ne va un protagonista della vita politica italiana e di una stagione che, comunque la si pensi, è stata segnalata dalla figura di Berlusconi". Il primo cittadino ha anche fatto sapere che si augura che la Repubblica italiana lo "ricordi solennemente, come merita chi come lui ha rappresentato le nostre istituzioni"

In segno di lutto gli appuntamenti pubblici in programma nel pomeriggio della ministra dell'Università e della Ricerca, **Anna Maria Bernini**, sono annullati. Lo fa sapere lo staff della ministra che è anche vicecoordinatrice Nazionale di Forza Italia.

"A nome della Città di Imola, dell'Amministrazione Comunale e mio personale esprimo condoglianze e vicinanza alla famiglia, agli amici e alla comunità politica di Forza Italia per la morte del Presidente Silvio Berlusconi", così in una nota il sindaco di Imola **Marco Panieri**, che ha aggiunto: "Al di là dell'opinione che ognuno di noi ha coltivato e coltiva su di lui, è stato un protagonista per decenni della vita politica, economica, sportiva e televisiva del nostro Paese. La mia generazione ha vissuto in un dibattito inevitabile e costante legato alla sua figura, ma oggi è il momento del rispetto e del cordoglio".

LEGGI ANCHE

VIDEO - Quando Berlusconi parlò in piazza Maggiore

La notizia fa il giro del mondo

L'addio a Silvio Berlusconi in pochi minuti ha fatto il giro del mondo attraverso le pagine online dei principali media del globo, con il ricordo del ruolo politico e anche i processi e gli scandali extra-parlamentari.

"Silvio Berlusconi, l'ex primo ministro italiano che è sopravvissuto a scandali sessuali e accuse di corruzione, è morto all'età di 86 anni" riferisce l'emittente londinese Bbc. Che dopo dettagli essenziali sul decesso all'ospedale San Raffaele di Milano continua definendolo "esuberante magnate dei media miliardario", entrato in carica per la prima volta da presidente del Consiglio nel 1994 e alla guida di quattro governi fino al 2011.

Il ricordo è in apertura a caratteri cubitali anche a Mosca.

"E' morto Silvio Berlusconi" titola l'agenzia di stampa Novosti.

"La notizia è in aggiornamento" si legge in sovrimpressione, alludendo a una diretta

con più contenuti, di interesse nazionale anche alla luce del rapporto di amicizia tra il fondatore di Forza Italia e il presidente russo Vladimir Putin.

A ricordare Berlusconi è anche la stampa tedesca. Secondo l'edizione online del settimanale Der Spiegel, l'ex capo di governo "ha plasmato la politica italiana per decenni, ha creato un impero economico e ha causato scandali in serie".

Politica e imprenditoria, uno dei protagonisti indiscussi

Nel bene e nel male, non c'è ambito nel quale Berlusconi non abbia lasciato traccia.

Nato a Milano il 29 settembre 1936, dopo la laurea in Giurisprudenza, inizia l'attività di vendita porta a porta, presto però si dedica all'attività imprenditoriale nel campo dell'edilizia lasciata poi per quella dell'editoria, della comunicazione, della televisione. La scalata inizia nel 1976 quando Berlusconi rileva Telemilano, una televisione via cavo, operante dall'autunno del 1974 nella zona residenziale di Milano 2, società che due anni dopo diventa Canale 5, rete televisiva a livello nazionale, comprendente più emittenti.

Nel 1978 fonda Fininvest, una holding che coordina tutte le varie attività dell'imprenditore. Nel 1982 il gruppo si allarga con l'acquisto di Italia 1 dall'editore Edilio Rusconi e di Rete 4 nel 1984 dal gruppo editoriale Arnoldo Mondadori Editore dando vita al primo duopolio televisivo con il servizio pubblico della Rai. La legge Mammì nel 1990 rende definitivamente legale la diffusione a livello nazionale di programmi radiotelevisivi privati. Diventa il principale editore italiano nel settore libri e periodici, con l'acquisizione, nel 1990, della maggioranza azionaria di Mondadori.

Consolidato il successo imprenditoriale il Cavaliere scende in campo e lancia Forza Italia. È il 1994. Con lui nasce la Seconda Repubblica. Dopo aver segnato la televisione sconvolge anche il panorama politico degli anni Novanta con il "berlusconismo".

Eletto alla Camera dei deputati nel marzo 1994, è confermato nelle successive quattro legislature, mentre nella XVII, dopo aver vinto le elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013, è stato eletto per la prima volta senatore a Palazzo Madama.

Quattro volte presidente del Consiglio: nella XII legislatura (1994-1995), due consecutivi nella XIV (2001-2005 e 2005-2006) e, infine, nella XVI (2008-2011).

Con 3340 giorni complessivi (corrispondenti a oltre nove anni) è il politico che è rimasto in carica più a lungo nel ruolo di presidente del Consiglio dell'Italia repubblicana. È stato l'unico leader politico mondiale ad aver presenziato a 3 vertici del G7/G8 come Presidente del paese ospitante: G7 del 1994 a Napoli, G8 del 2001 a Genova, G8 del 2009 a L'Aquila.

La carriera politica è tormentata soprattutto dai tanti procedimenti giudiziari e scandali sessuali, dal caso Noemi al caso Ruby. Il primo agosto 2013 è stato condannato a quattro anni di reclusione (con tre anni condonati dall'indulto del 2006) per frode fiscale, con sentenza passata in giudicato nel cosiddetto "processo Mediaset". Il 19 ottobre gli è stata irrogata la pena accessoria dell'interdizione ai pubblici uffici per due anni, a seguito dello stesso processo. Il 27 novembre 2013 il Senato della Repubblica ha votato a favore della sua decadenza dalla carica di senatore. Berlusconi lascia il suo scranno dopo quasi vent'anni di presenza ininterrotta nelle due Camere. Tornato candidabile il 12 maggio 2018, viene eletto parlamentare europeo alle elezioni del 2019. Dopo nove anni di assenza dal parlamento tornerà in Senato, eletto nel collegio uninominale di Monza alle elezioni politiche del 25 settembre 2022.

Silvio Berlusconi resta nel cuore degli sportivi anche per essere stato presidente del Milan calcio dal 1986 al 2017. Con Berlusconi i rossoneri hanno vinto otto campionati italiani, una Coppa Italia, sette Supercoppe italiane, cinque Uefa Champions League, due Coppe intercontinentali, cinque Supercoppe Uefa e una Coppa del mondo per club Fifa, per un totale di 29 trofei ufficiali in 31 anni. Da settembre 2018 era alla guida del Monza.

© Riproduzione riservata